

Modello
231



STEELFORM SRL

SEDE LEGALE

Via Max Piccini, 16
33061 Rivignano-Teor (UD)
Tel. +390432822211
Fax. +390432822232
Web: www.steelformitalia.it
e-mail: info@steelformitalia.it

SEDI OPERATIVE

Via Max Piccini, 16 - 33061 Rivignano-Teor (UD)
Via Udine, 60 - 33061 Rivignano-Teor (UD)
Via Taglio, 11 - 33061 Rivignano-Teor (UD)
Via Taglio, 14 - 33061 Rivignano-Teor (UD)

Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Parte Speciale

PS-GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Tabella delle revisioni/aggiornamenti del presente documento		
REV.	DATA	MOTIVO
Emesso da:		Verificato da:
		Approvato da:



PROTOCOLLO 231	CODICE DOCUMENTO	PS.SSL
	TITOLO PROTOCOLLO	GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
REFERENTE DEL PROCESSO	Datore di Lavoro	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROCESSO	<p>Il processo include le attività necessarie a garantire la sicurezza e salute sia del personale dell'azienda in ambito lavorativo, sia di tutte le parti interessate (clienti, fornitori, terzi) che per vari motivi potrebbero trovarsi in una situazione di rischio derivante dalle attività dell'azienda. La Società è dotata di un sistema di formalizzazione di compiti, responsabilità e poteri in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e igiene sul lavoro che assicuri le adeguate competenze tecniche ed i poteri indispensabili per un'efficace verifica, gestione e contenimento del rischio. Il Datore di Lavoro provvede al mantenimento ed eventuale aggiornamento (e connesse comunicazioni e flussi informativi) delle nomine del RSPP, del Medico Competente e dei preposti. Sono inoltre designati i lavoratori incaricati della gestione emergenze (addetti al primo soccorso e addetti alle emergenze in caso d'incendio, etc.).</p> <p>È stato elaborato e adottato un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) secondo le normative in materia che diventa parte integrante del Modello di Organizzazione e rappresenta uno strumento indispensabile al fine di raggiungere l'obiettivo del contenimento del rischio in ambito sicurezza sul lavoro. Il DVR contiene tra l'identificazione e la valutazione dei rischi per ogni mansione aziendale, le misure di prevenzione e protezione ed i dispositivi di protezione individuale assegnati a ciascun lavoratore nonché quanto previsto in materia di DVR dall'art. 28 c.2, sottoscritto a cura del Datore di Lavoro.</p> <p>Procedure specifiche sono descritte in dettaglio nelle singole sotto-procedure.</p>	

FAMIGLIE DI REATO COINVOLTE NEL PROCESSO

Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, 25 D. Lgs. 231/01)

Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, con violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies, D. Lgs. 231/01)

FUNZIONI COINVOLTE

Datore di Lavoro

Delegato art. 16

RSPP

RLS

Preposti

Ufficio Acquisti

Responsabile Manutenzioni

Manutentori

**PRINCIPI GENERALI APPLICABILI AL PROCESSO**

Rispetto, da parte di tutti i Destinatari, dei principi stabiliti nel Codice Etico aziendale e nel documento di politica sulla sicurezza.

Nello svolgimento della propria attività, STEELFORM S.R.L. deve rispettare tutti gli obblighi giuridici e le misure di prevenzione, sia collettive che individuali, stabilite dalla normativa vigente per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con la finalità precipua di impedire che si verifichino fatti di omicidio colposo ovvero lesioni colpose a causa della violazione di norme antinfortunistiche o poste a tutela dell'igiene, della salute e della sicurezza sul lavoro.

L'azienda deve assicurare che le misure di prevenzione rilevanti per la salute e sicurezza del lavoro siano tempestivamente aggiornate in relazione ai mutamenti organizzativi ed al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

STEELFORM S.R.L. deve destinare adeguate risorse per la gestione di tutti i profili attinenti alla tutela della salute, sicurezza ed igiene sul lavoro, senza risparmi di sorta e con l'unico obiettivo di garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di assenza ovvero massimo controllo del rischio.

Il Datore di Lavoro che si avvale di un Delegato per la Sicurezza, nominato con apposita delega; ne garantisce l'adeguatezza, efficacia di ruolo, indipendenza per quanto di competenza e aggiornamento formativo secondo l'Accordo Stato Regioni sulla formazione del 21 dicembre 2011. Il soggetto delegato in materia di gestione della sicurezza e salute deve avere l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate e i necessari poteri in materia di organizzazione, gestione e controllo.

I responsabili in materia di sicurezza devono esercitare per l'area di loro competenza, tutti i poteri loro attribuiti ed adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08, nonché da tutte le altre leggi e regolamenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene ambientale applicabili.

Il Datore di Lavoro, in coordinamento con RSPP e con il supporto dei soggetti nominati in materia di salute e sicurezza (Medico Competente, RLS), nonché con il supporto dei vari responsabili aziendali competenti, effettua la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, al fine di identificare ed attuare le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori, riducendo a livelli accettabili i pericoli ed i rischi connessi, in relazione alle conoscenze acquisite e alla priorità definita.

Durante gli accessi ispettivi in materia di sicurezza e salute sul lavoro, o in caso di richieste degli Organi di Vigilanza o dichiarazioni richieste in sede processuale, attenersi ai principi di trasparenza e veridicità. Stessi principi vanno utilizzati nel flusso informativo interno all'azienda.

Valutare tutti i rischi associati alle attività ed alle mansioni dei lavoratori della Società ed a elaborare e formalizzare il DVR.

Aggiornare il DVR per sopravvenuti mutamenti organizzativi e procedurali, modifiche tecniche, modifiche rese necessarie da evoluzioni normative, nonché a seguito di infortuni significativi e/o risultati sanitari che ne evidenzino la necessità, in tempi brevi e comunque non oltre un mese dagli avvenuti mutamenti e modifiche.

Formalizzare una valutazione dei rischi specifica per ogni mansione e/o attività svolta dai propri lavoratori nelle sedi/unità operative sia della Società sia dei clienti con identificazione e valutazione di ogni specifico pericolo e rischio connesso e delle misure per la loro mitigazione e riduzione.

Divieto di porre in essere comportamenti che possano indurre qualsiasi soggetto a presentare dichiarazioni non vere.

Valutare, all'occorrenza, i rischi di interferenza con le mansioni di lavoratori di società terze operanti presso la sede e le unità operative con la redazione del Documento Unico dei Rischi Interferenziali (DUVRI) nonché alla valutazione dei rischi di interferenza tra le attività e quelle di terzi presso i quali la stessa deve operare.

Garantire la corretta gestione delle situazioni d'emergenza e prevedere prove di emergenza periodiche.



La scelta di tutti i fornitori in materia di sicurezza e salute sul lavoro, siano essi di servizi, prestazioni o prodotti, deve essere basata su idonea verifica di idoneità tecnico professionale.

Segnalare tempestivamente ai responsabili individuati e secondo le modalità previste nelle procedure aziendali in vigore, eventuali situazioni di pericolo e rischio, infortuni, malattie professionali o situazioni di near miss, e violazioni alle regole di comportamento e alle procedure aziendali.

I responsabili in materia di sicurezza sul lavoro devono esercitare, per l'area di loro competenza, tutti i poteri attribuiti ed adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché da tutte le altre leggi in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene ambientali applicabili.

Qualsiasi decisione aziendale non deve mai mettere in secondo piano la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Intrattenere rapporti trasparenti e imparziali con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria.

Prestare completa, trasparente ed immediata collaborazione all'Autorità Giudiziaria, fornendo dichiarazioni veritiere, complete, corrette e rappresentative dei fatti, e fornendo inoltre puntualmente ed esaustivamente la documentazione e le informazioni richieste.

Avvertire tempestivamente il proprio responsabile gerarchico e/o l'Organismo di Vigilanza di ogni minaccia, pressione, offerta o promessa di denaro o altra utilità, ricevuta al fine di alterare le dichiarazioni da utilizzare in procedimenti penali.

GESTIONE DELLE MACCHINE ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Individuare, anche a seguito della redazione del DVR, lo stato di conformità (e le eventuali azioni di miglioramento) rispetto agli standard tecnico-strutturali di legge, di attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, e le relative responsabilità di attuazione.

Effettuare controlli periodici dei luoghi di lavoro finalizzati a garantire il mantenimento nel tempo degli standard di legge.

Pianificare ed effettuare, o verificare che siano effettuate da società incaricate, le manutenzioni periodiche e straordinarie delle macchine e delle attrezzature operative presso i siti ove operano i lavoratori o i lavoratori di ditte terze in appalto/subappalto, registrandone l'effettuazione in idonea documentazione e in coerenza con le indicazioni dei manuali d'uso e manutenzione dei singoli impianti tecnologici e delle informazioni acquisite dai fornitori/produttori delle macchine e attrezzature.

Definire i requisiti di sicurezza che i referenti aziendali preposti devono verificare preliminarmente all'approvvigionamento di attrezzature, impianti, agenti chimici, fisici e biologici, nonché dei DPI.

Predisporre e siglare con le terze parti i verbali di consegna mediante i quali sono condivisi, tra comodante e proprietario degli impianti ed attrezzature, lo stato della loro conformità, le eventuali eccezioni e gli interventi di riparazione e/o ripristino e/o sostituzione necessari alla corretta funzionalità, nonché al loro eventuale adeguamento e/o rispondenza alle normative cogenti.

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Predisporre il piano annuale di formazione e addestramento con individuazione delle necessità di formazione ai lavoratori.



Organizzare ed erogare programmi di formazione/addestramento ai lavoratori neoassunti/soggetti a cambio mansione.

Organizzare ed erogare i programmi di formazione obbligatori secondo le periodicità previste dal D. Lgs. 81/08, tenendo conto delle specificità afferenti alle singole mansioni ed attività.

Provvedere all'erogazione della necessaria formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori a seguito di aggiornamenti normativi, tecnici o procedurali con impatto sull'attività lavorativa ai fini della sicurezza.

Registrare le attività di formazione su apposito supporto e conservare le evidenze della formazione svolta.

Formare tutti i lavoratori (ed addestrare in occasione delle esercitazioni di emergenza) in merito ai comportamenti da adottare e i riferimenti da contattare in caso di emergenza.

Formare i dipendenti stranieri garantendo la effettiva comprensione del contenuto delle sessioni formative attraverso i traduttori o altre forme concordate con i formatori, che garantiscono l'assolvimento concreto della formazione e la comprensione fattiva delle regole.

Concordare con i formatori che la certificazione formativa, soprattutto con riguardo ai lavoratori stranieri, venga rilasciata solo quando il formatore avrà la contezza che il lavoratore abbia recepito correttamente i concetti della didattica.

Fornire alle società appaltatrici, ai fornitori, ai clienti e a tutti coloro che prestano la propria attività per STEELFORM S.R.L. ed all'interno delle sue strutture una sufficiente e adeguata formazione finalizzata all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza delle rispettive attività nonché all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi, propri ed interferenziali, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative.

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AGLI APPALTI E ALLA GESTIONE DEI TERZI PRESENTI IN AZIENDA

Prima di avviare i lavori, si procede all'elaborazione di un documento, da allegare al contratto, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i Datori di Lavoro, provvedendo anche alla stima dei relativi oneri delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

In caso di attività o servizi erogati da terzi presso la Società, viene fatta, anche il supporto del RSPP, la verifica del possesso dei requisiti di idoneità-tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi per lo svolgimento dell'attività e viene richiesta la documentazione specifica.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA A E SISTEMA DISCIPLINARE

Il Datore di Lavoro vigila sul corretto espletamento delle attività delegate e, tramite la collaborazione dei preposti o dei referenti aziendali ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, sull'osservanza da parte dei lavoratori degli obblighi di legge e delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Vengono effettuate periodiche attività di controllo atte a verificare l'efficacia delle procedure adottate e a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

Effettuare periodiche attività di controllo atte a verificare l'efficacia delle procedure adottate e a garantire il mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. La vigilanza si esplica anche mediante i sopralluoghi svolti dal RSPP o da consulenti esterni presso la sede e presso le unità operative della Società o dei Clienti.

A tal fine, i preposti devono immediatamente segnalare per iscritto al Datore di Lavoro e al RSPP eventuali inosservanze delle norme e dei regolamenti ovvero eventuali manomissioni o usure o malfunzionamenti dei DPI e dei DPC o di altre misure di sicurezza e protezione, provvedendo tempestivamente e preliminarmente al ripristino degli stessi. Il preposto, inoltre, potrà sospendere l'attività del lavoratore che opera in difformità delle direttive ricevute in materia di sicurezza e senza l'utilizzo dei DPI e dei DPC.



Il Datore di Lavoro, anche attraverso i referenti aziendali competenti (preposti, risorse umane, ecc.), applica in caso di comportamento non conforme alle suddette norme e prescrizioni, gli adeguati provvedimenti disciplinari sulla base dei disposti previsti ai sensi del D. Lgs. 81/08 (artt. 58 e 59) e in coerenza con il CCNL applicato e ai sensi del Codice etico e del sistema sanzionatorio previsto nel presente Modello Organizzativo.

PROCEDURE DEL SISTEMA DI GESTIONE DI RIFERIMENTO

SGQ P0003	Addestramento del personale
SGQ P0004	Gestione di infrastrutture e ambiente di lavoro
SGQ P0009	Gestione della produzione

PROCEDURE SPECIFICHE PER ATTIVITÀ A RISCHIO

Attività a rischio	Misure da applicare	Frequenza	Responsabile	Riferimenti/ evidenze documentali
Gestione adempimenti e organizzazione in materia di sicurezza	Stabilire, diffondere, mantenere ed aggiornare la politica e gli obiettivi aziendali in materia di sicurezza.	Annuale	Datore di Lavoro/Delegato art. 16	Politica. Evidenze di avvenuta diffusione
	Deve essere fatta definizione chiara (formalizzazione) di compiti e responsabilità organizzative, con chiari obblighi di rendiconto ai deleganti/responsabili e corrispondenza con le funzioni effettivamente svolte. In particolare, deve essere fatta la nomina del RSPP.	Riesame annuale	Datore di Lavoro	Organigramma, deleghe/procure e nomine/incarichi: Nomina RSPP
	Viene mantenuto e aggiornato uno scadenziario adempimenti in materia di salute e sicurezza con la collaborazione di azienda esterna di consulenza.	Continuativa e Riesame Annuale	Datore di Lavoro/Delegato art. 16	Registro leggi applicabili. Scadenziario normativo
	In caso di cambiamenti normativi o eventi impattanti sugli aspetti della sicurezza e sul lavoro viene definito un piano di intervento per gli adeguamenti necessari con relativa budgetizzazione.	All'occorrenza	Datore di Lavoro	Budget sicurezza
Valutazione dei rischi	Deve essere effettuata una valutazione sistematica e documentata di tutti i rischi per le attività aziendali fisse e le eventuali attività appaltate presso la sede aziendale. Il RSPP, il MC e il RLS devono essere coinvolti nel processo di valutazione.	Continuativa	Datore di Lavoro/Delegato art. 16	Esito delle valutazioni dei rischi; DVR



Gestione appalti	<p>Deve essere fatta la valutazione della tipologia di lavoro per verificare l'applicabilità del DUVRI.</p> <p>Qualora sia necessario, si dovrà predisporre il DUVRI e individuare il referente (normalmente il committente) ed effettuare la riunione periodica.</p> <p>Deve essere creato e mantenuto un elenco fornitori/appaltatori qualificati anche per prestazioni in materia di sicurezza.</p> <p>Il Codice etico e le clausole 231 devono essere diffusi anche a queste figure.</p> <p>I fornitori devono essere selezionati anche in conformità a quanto indicato nella PS-ACQ con espresse clausole risolutorie in caso di mancato rispetto del modello.</p> <p>All'atto dell'acquisto di mezzi e/o attrezzature che comportino l'ingresso in azienda da parte dei fornitori, è necessario che gli stessi indichino le procedure di sicurezza necessarie e vengano indicate le procedure per la formazione degli addetti</p>	Continuativa	Datore di Lavoro/Delegato art. 16	Elenco fornitori/ appaltatori qualificati; Contratti con fornitori; Documentazione attestante i requisiti tecnico professionali
	<p>Devono inoltre essere rispettate eventuali ulteriori prescrizioni previste in caso di situazione di emergenza, raccolte in istruzioni operative ed ordini di servizio realizzati appositamente per l'emergenza, fino alla conclusione dell'emergenza stessa da comunicare attraverso le modalità più idonee a tutte le parti interessate.</p>	In caso di emergenza sanitaria	Datore di Lavoro	Eventuali I.O.S. o O.D.S. d'emergenza; eventuali autocertificazioni
Gestione acquisti	<p>Prima di procedere ad acquisti che possano impattare nel processo di gestione salute e sicurezza sul lavoro (p.es. nuovi macchinari, nuovi incarichi consulenziali...) è necessario ottenere la validazione degli acquisti critici dal punto di vista sicurezza da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>	Ad ogni acquisto	Resp. Ufficio Acquisti	Evidenza dell'analisi dei requisiti di sicurezza
Gestione manutenzioni	<p>Devono essere identificati gli asset soggetti a manutenzione obbligatoria e periodica che devono essere inseriti a scadenario. Tutti gli interventi di manutenzione devono essere registrati. Deve essere verificata la qualifica dei fornitori esterni cui si affida questo servizio esterno.</p>	Secondo programma	Responsabile Manutenzioni	Scadenario manutenzioni obbligatorie. Manuali e Schede manutenzione



Gestione formazione in materia di sicurezza	<p>Devono essere identificati i requisiti (fabbisogni) formativi per ciascun addetto equiparato a lavoratore ai sensi della normativa. Devono essere pianificati e programmati corsi di formazione previsti dalla normativa, sia per il personale già in forze che per i neoassunti, monitorando la presenza di attestati in corso di validità o la necessità di svolgere corsi di aggiornamento.</p> <p>Devono essere selezionati fornitori di servizi con qualifica prevista per legge. Tutte le attività formative devono essere registrate.</p>	Secondo piano di formazione	RSPP (interno)	Scadenario formazione sicurezza. Attestazioni di avvenuta formazione. Qualifiche docenti/enti di formazione;
Gestione DPI	Sulla base della valutazione dei rischi, RSPP individua DPI per mansione con caratteristiche tecniche. La consegna dei DPI "ad personam" viene opportunamente registrata. (su sistema cartaceo o IT). Viene mantenuto uno scadenario DPI da sostituire a scadenza e dei DPI III cat.	Continuativa	RSPP (interno)	Tabella individuazione DPI. Evidenza da sistema IT di avvenuta consegna dei DPI al personale
Gestione sostanze pericolose	La scelta di acquisto di materiali e sostanze è basata sulla preventiva individuazione delle relative caratteristiche di pericolosità. In fase di acquisto vengono puntualmente richieste le Dichiarazioni REACH e le Schede di Sicurezza delle sostanze aggiornate. Le Schede di Sicurezza vengono conservate e archiviate in modo da essere prontamente disponibili al personale che ne fa utilizzo.	Continuativa	RSPP (interno)	Dichiarazioni REACH; Schede di sicurezza; Istruzioni operative
	L'uso, la movimentazione, lo stoccaggio e lo smaltimento degli agenti chimici avvengono nel rispetto di quanto indicato nelle relative Schede di Sicurezza. Qualora la natura dell'attività e la disponibilità di prodotti alternativi di pari efficacia lo consenta, si procede alla sostituzione degli agenti chimici pericolosi con altri che, nelle condizioni d'uso, non sono pericolosi o lo sono in minore entità.		Responsabili di stabilimento (preposti)	
Gestione sorveglianza sanitaria	Viene scelto medico competente in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs. 81/08. Vengono svolte le visite mediche secondo protocollo sanitario.	Secondo scadenario visite	Datore di Lavoro	Scadenario visite mediche. Protocollo sanitario e relazione sanitaria annuale



Gestione emergenze	Devono essere redatte e adeguatamente diffuse procedure di emergenza relative all'attività e ai locali aziendali che devono essere applicate sia alle attività fisse di impresa (svolte quindi presso la sede) che presso i cantieri esterni. Deve essere affissa specifica cartellonistica e deve essere presente un numero sufficiente di dispositivi di emergenza e di primo soccorso, che devono essere ben visibili e individuabili. Viene verificata la qualifica fornitori operanti sul processo in questione e viene fornita formazione per la gestione emergenze e per il primo soccorso ad un numero adeguato di addetti.	Continuativa. Simulazione emergenza almeno annuale per le att. fisse.	RSPP (interno)	Piano Gestione Emergenze. Esiti prova evacuazione. Registro controlli. Composizione squadre
	Devono inoltre essere rispettate eventuali ulteriori prescrizioni previste in caso di situazione di emergenza, raccolte in istruzioni operative ed ordini di servizio realizzati appositamente per l'emergenza, fino alla conclusione dell'emergenza stessa.	in caso di emergenza sanitaria	RSPP (interno)	Eventuali I.O.S. o O.D.S. d'emergenza
Gestione incidenti ed infortuni, NC revisione del DVR	Incidenti, infortuni e in generale NC, revisioni del DVR, in materia di sicurezza vengono monitorati. Le violazioni (comportamenti pericolosi) vengono gestite secondo quanto previsto dal Codice Disciplinare.	Sistematico	Datore di Lavoro	Monitoraggio NC. Archivio sanzioni e provvedimenti disciplinari in materia di sicurezza e salute
	Viene effettuato un riesame dei risultati del monitoraggio di incidenti, infortuni e NC per pianificare azioni di miglioramento sul sistema e interventi sui processi.	Almeno annuale	RSPP (interno)	
	In caso di infortunio, l'azienda agisce tempestivamente per mettere in atto gli eventuali soccorsi secondo quanto previsto dal piano gestione delle emergenze e secondo la formazione ed informazione impartita agli addetti che compongono la squadra di primo soccorso.	In occasione di infortunio	Datore di Lavoro/delegato art. 16/RSPP	
	L'azienda, anche con la collaborazione dell'infortunato (ove possibile), ricostruisce nel dettaglio e in modo veritiero le modalità dell'incidente e ne analizza le cause. Tali informazioni saranno messe a disposizione ad eventuali funzionari pubblici incaricati dell'indagine.	In occasione di infortunio	Tutte le funzioni	
	Raccolte le informazioni sull'accaduto, l'azienda comunica in via telematica all'INAIL, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, i dati e le informazioni relativi all'infortunio. Tale comunicazione viene eseguita per tutti gli infortuni che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.	In occasione di infortunio	Datore di Lavoro	



Controllo operativo sicurezza	Vengono applicati controlli di 1° livello da parte dell'organizzazione. Viene effettuato un controllo operativo dei preposti, nonché del RSPP, sul rispetto delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori.	Continuativo. Con segnalazione di comportamenti pericolosi	Datore di Lavoro	Piano degli audit interni. Evidenze dell'effettuazione degli audit. Relazione alla Direzione
Riesame delle prestazioni in materia di sicurezza	Viene effettuato il riesame annuale delle prestazioni in materia di sicurezza e del processo di gestione della sicurezza e salute.	Almeno annuale	Datore di Lavoro	Relazione annuale di riunione art.35 e Riesame del sistema.
Rapporti con enti pubblici e autorità di vigilanza	L'attività viene gestita secondo quanto indicato nella PS-PA nelle sezioni "Gestione dei rapporti con enti erogatori di autorizzazioni e licenze" e "Gestione dei rapporti con le autorità di pubblica vigilanza".	All'occorrenza	Incaricato	Cartella atto autorizzativo con documenti predisposti; Scadenziario autorizzazioni; Verbali di accertamento

CONTROLLI SPECIFICI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza effettua periodicamente controlli a campione sulle attività connesse ai processi sensibili al fine di verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al modello.

All'Organismo di Vigilanza vengono garantiti autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

L'Organismo di Vigilanza può anche intervenire a seguito di segnalazioni ricevute di incidente, comportamento pericoloso o mancata applicazione di misure di prevenzione e protezione.

L'Organismo di Vigilanza viene informato in caso di qualsiasi infortunio, azione disciplinare nei confronti del personale in materia di sicurezza, accesso ispettivo, provvedimento della pubblica autorità in materia di sicurezza.